



SAGGISTICA E DOCUMENTAZIONE

L'Istituto Italiano di Navigazione celebra i suoi 60 anni

Francesco Chiappetta (*)

L'Istituto Italiano di Navigazione celebra i suoi 60 anni

Il 29 maggio 2019, presso il Circolo Ufficiali della Marina Militare «Caio Duilio» di Roma, l'Istituto Italiano di Navigazione ha celebrato il 60^{mo} Anniversario della sua istituzione. All'evento hanno partecipato un gran numero di Associati, esponenti delle istituzioni civili e militari invitate, personalità di rilievo del mondo accademico, scientifico, privato nonché operatori del settore della navigazione terrestre, marittima, aerea e spaziale. Hanno, altresì, partecipato un nutrito numero di allievi aspiranti ufficiali della Marina Mercantile che attualmente seguono gli studi presso l'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore «Giovanni Caboto» di Gaeta nonché studenti dell'Istituto nautico «De Pinedo – Colonna» di Roma. La serata è stata aperta dalla Presidente dell'Istituto, la dottoressa Palmira Petrocelli che, nel proprio indirizzo di saluto, ha ripercorso la storia dell'Associazione e evidenziato le numerose attività e iniziative avviate soprattutto negli ultimi anni, attraverso un rilevante numero di seminari e conferenze su molteplici temi nonché partecipazione a eventi anche a livello internazionale legati al settore della navigazione spaziale. Ha poi voluto sottolineare che, alla luce delle direttive ministeriali intervenute nel recente passato, l'Istituto, così come gran parte di altri Enti e Associazioni nazionali senza fine di lucro, non si avvale di alcun contributo economico esterno, basando le proprie attività esclusivamente sulle quote associative degli iscritti e quindi sull'attività di molti soci che, in modo del tutto volontario, perseguono gli scopi e le fina-



lità indicate nel proprio statuto. Successivamente, a cura del dottor Luca Sisto, Vice Presidente dell'Istituto con delega per le attività marittime, nonché Direttore Generale di CONFITARMA, sono state invitate a un saluto le varie Autorità intervenute. La prima a intervenire è stata la Senatrice Roberta Pinotti, già Ministro della Difesa dei Go-

(*) *Ufficiale di Stato Maggiore della Marina Militare in ausiliaria dal 2016. Con prevalente esperienza operativa, segue temi di Difesa e Sicurezza Marittima. Consulente di CONFITARMA, socio dell'Istituto Italiano di Navigazione, svolge attività di docenza presso alcuni Atenei e Istituti di Formazione marittima, in particolare con l'Università degli Studi della Calabria (Presidente dell'Osservatorio sulla Sicurezza Marittima del Laboratorio di Intelligence; dal 2016 docente di Maritime Cyber Security al master in Intelligence). Collabora con la Rivista Marittima e altre pubblicazioni a carattere marittimo.*



vità che l'Istituto persegue e ha assicurato una dovuta attenzione affinché le iniziative che vengono perseguite possano essere maggiormente sostenute e incoraggiate anche a livello istituzionale. È poi intervenuto l'Ammiraglio di Divisione Pier Federico Bisconti, Capo del 3°

In apertura: Locandina dell'evento. Nelle immagini a seguire: 1. Intervento della Senatrice Roberta Pinotti; 2. Intervento del Dottor Mauro Coletta e, a sinistra, il Dottor Mario Mattioli; 3. Foto di gruppo: da sinistra, Dottor Luca Sisto, Dottoressa Ornella Giusto, Ammiraglio Ispettore Capo Giovanni Pettorino, Senatrice Roberta Pinotti, Ammiraglio di Divisione Pier Federico Bisconti, Dottoressa Palmira Petrocelli; 4. La Dottoressa Palmira Petrocelli e il Comandante Salvatore Scotto di Santillo; 5. Foto di gruppo (Fonte: IIN).

verni succedutisi nel corso della passata XVII Legislatura che, nell'attuale XVIII legislatura, è membro della 3ª Commissione permanente Affari esteri e migrazione e membro della Delegazione parlamentare italiana presso l'Assemblea parlamentare della NATO; nel ringraziare per l'invito ricevuto, la Senatrice ha voluto esprimere un particolare apprezzamento per le atti-



Reparto dello Stato Maggiore Marina, il quale ha innanzitutto portato il saluto dell'allora Capo di Stato Maggiore della Marina Militare, Ammiraglio Valter Girardelli; l'Ammiraglio ha sottolineato la continua vicinanza della Marina Militare all'Istituto, risalente fin dalla sua istituzione, rimarcando la propria valenza e l'efficace ruolo che esso svolge nella diffusione della cultura marittima per una nazione come l'Italia. Ha preso quindi la parola l'Ammiraglio Ispettore Capo, Giovanni Pettorino, Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, che ha voluto rimarcare l'importanza di Istituti in grado di portare avanti studi e iniziative evidenziando, in particolare, il prezioso contributo che l'Istituto Italiano di Navigazione stesso dedica al settore marittimo e dell'intera comunità marittima in tutti i campi; ha, quindi, colto l'occasione per richiamare l'attenzione sullo sforzo e il continuo impegno degli uomini del Corpo nelle funzioni di Guardia Costiera nelle attività di Ricerca e Soccorso nel Mediterraneo Centrale, ricordando tra l'altro come, nel 2014, circa il 50% dei migranti soccorsi in mare è stato assicurato dal naviglio mercantile — in gran parte nazionale — tanto da riprendere l'auspicio che la Bandiera della Marina Mercantile possa essere insignita della Medaglia d'Oro al Valor di Marina. A seguire è intervenuto il dottor Mauro Coletta, Direttore Generale della «Direzione Generale per la vigilanza sulle Autorità portuali, le infrastrutture portuali ed il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne» del Ministero Infrastrutture e Trasporti, il quale, nell'esprimere anch'egli particolare considerazione per l'Istituto, ha voluto rimarcare la complessità nella gestione del trasporto marittimo e del continuo impegno istituzionale a esso dedicato. In ultimo è stato invitato a parlare il Presidente di CONFITARMA, dottor Mario Mattioli, il quale ha portato i saluti dell'Armatoria nazionale e la continua vicinanza e attenzione della stessa Confederazione alle attività dell'Istituto; ha, poi, anch'egli richiamato lo sforzo che negli ultimi anni le navi mercantili hanno fornito, con grande spirito di sacrificio, negli interventi di Ricerca e Soccorso nel Mediterraneo Centrale, osservando che tale diretto coinvolgimento, così come ricordato dall'Ammiraglio Pettorino, ha rappresentato e rappresenta un impegno considerevole per tutto il naviglio commerciale; un naviglio che, per numero ridotto dei componenti l'equipaggio

delle navi mercantili e delle stesse dotazioni di sicurezza presenti a bordo, nel recente passato si è visto frequentemente e fortemente coinvolto nel soccorso di vite umane in mare, un dovere morale dell'intera comunità marinara oltre che un obbligo giuridico.

L'attrice Ornella Giusto, invitata per l'occasione, ha caratterizzato la serata interpretando, in un'atmosfera particolarmente attenta e ammirata, alcuni brani attinenti i temi della navigazione e del mare, tra cui una propria poesia nonché un breve componimento a suo tempo scritto da uno dei soci dell'Istituto presenti, l'Ambasciatore Mario Boffo. In ultimo, al Comandante della Marina Mercantile Salvatore Scotto Di Santillo, Socio decano dell'Istituto, è stata donata una targa ricordo per i suoi 90 anni vissuti sul mare e per il mare, e per la sua costante e sempre proattiva partecipazione a tutte le attività dell'Istituto.

Alcune note di approfondimento dell'Istituto

Costituito, per esattezza, il 4 maggio 1959, l'Istituto Italiano di Navigazione nacque a similitudine di altri paritetici Istituti già esistenti negli Stati Uniti dal 1945, in Inghilterra dal 1947, in Germania Occidentale dal 1951 e in Francia dal 1953.

Scopo dei soci costituenti fu quello di riunire in consesso a carattere prevalentemente scientifico, rappresentanti delle Istituzioni, Enti e Società private, oltre che singole persone che nei vari campi delle conoscenze erano interessate ai temi della navigazione nelle sue articolazioni terrestri, marittima, aerea e poi anche spaziale. Ciò al fine di favorire il progresso delle scienze e della pratica della navigazione in tutti i suoi ambiti e di promuoverne la conoscenza in campo scientifico, economico, sociale, culturale e di sicurezza. Quindi un'Associazione in grado di sviluppare e promuovere studi e ricerche di carattere scientifico, tecnico e applicativo e con l'obiettivo di creare un'entità che fosse a disposizione dei competenti organi di Governo e utile al progresso e al prestigio del Paese.

Con la creazione dell'Istituto si colmò pertanto una lacuna fondamentale: la mancanza di un'Associazione, simile a quelle già costituite in altri Paesi che, nelle riunioni nazionali e internazionali anche di carattere intergovernativo, fosse stata in grado di presentare rapporti capaci di influenzare scelte strategiche per il progresso

del Paese. I rapporti con gli altri Istituti di Navigazione favorirono, fin dai primi anni, le relazioni internazionali, a tal punto che nel 1970 fu proprio l'Istituto Italiano a prendere l'iniziativa di organizzare un Convegno internazionale. Il Convegno ebbe luogo a Roma presso il Consiglio Nazionale delle Ricerche, nel corso del quale fu lanciata l'idea di una Associazione internazionale di analoghi Istituti che prese poi il nome di «*International Association of Institutes of Navigation*», lo IAIN. A esso successivamente, in ragione dell'ampliamento di altre

paritetiche iniziative, seguì l'istituzione del Gruppo Europeo degli Istituti di Navigazione (EUGIN, *European Group of Institutes of Navigation*).

In conclusione va ancora una volta sottolineato come l'Istituto Italiano di Navigazione sia un Ente senza finalità di lucro che lo ha posto, sin dall'inizio, al di fuori delle parti, consentendogli di mettere a disposizione le proprie iniziative e produzioni a disposizione della Nazione e partecipare in modo costruttivo anche al dialogo internazionale. ⚓

ATTIVITA' E RUOLO

L'Istituto Italiano di Navigazione si propone quale:

- aggregatore di competenze rivolto a committenti pubblici e privati per lo studio, sviluppo di progetti innovativi anche finanziati nonché proposte di soluzioni di natura tecnica, giuridica ed economica nel campo della navigazione;
 - elemento di raccordo per la creazione di reti di conoscenze tra Istituzioni, Enti e Imprese a livello nazionale e internazionale;
 - ente in grado di stipulare accordi di collaborazione, protocolli d'intesa ecc. con Istituzioni, Università, Enti privati, Associazioni, allo scopo di diffondere la cultura della navigazione in tutti i suoi aspetti;
 - luogo di discussione e di approfondimento tra esperti e interessati a tutti i livelli dei temi della navigazione e in tutte le sue dimensioni; in particolare tale attività si svolge soprattutto attraverso l'organizzazione di conferenze, seminari, convegni, *workshop*, coinvolgendo una vasta gamma di attori interessati agli specifici argomenti trattati;
 - ente in grado di promuovere Borse di Studio e offrire opportunità di *stage* formativi a livello universitario.
- Inoltre, si prefigge lo scopo di creare sinergie tra i propri Associati, promuovendone la visibilità attraverso la partecipazione a iniziative e studi di ogni genere.

L'Istituto ha la propria sede centrale a Roma, ma possono essere istituite, ai sensi dello Statuto, Sezioni territoriali in altre località dove siano presenti condizioni favorevoli per realizzare lo scopo sociale.



ORIGINE, RICONOSCIMENTO E PROFILO INTERNAZIONALE

Fondato nel 1959, l'Istituto ha successivamente ottenuto il riconoscimento di personalità giuridica con il DPR 1703 del 12 ottobre 1964. In tale occasione il Consiglio Generale dell'Istituto fu ricevuto dal Capo dello Stato, Onorevole Giuseppe Saragat. Dal 13 febbraio 1987 è inserito nell'Anagrafe degli Istituti di Ricerca del MIUR. È, altresì, Membro fondatore dell'Associazione Internazionale degli Istituti di Navigazione (IAIN – *International Association of Institutes of Navigation*) nonché del Gruppo Europeo degli Istituti di Navigazione (EUGIN – *European Group of Institutes of Navigation*), cui partecipa con propri rappresentanti su base di opportunità.

FINALITA' ISTITUZIONALI

Lo scopo dell'Istituto è quello di promuovere lo sviluppo e la diffusione delle conoscenze nel campo della navigazione terrestre, marittima, aerea e spaziale. I settori d'interesse vanno dalle scienze, alle tecniche, alle pratiche operative. A questi si aggiungono i temi del diritto e della giurisprudenza nonché i termini economici che regolano il mondo della navigazione, dei trasporti e, più in generale, della mobilità di persone e mezzi nonché i temi della sicurezza, sia in termini di *safety* che di *security*. Tutta l'attività promossa dall'Istituto è svolta non a scopo di lucro, all'esclusivo fine della diffusione della cultura tecnica e scientifica di tutto ciò che abbraccia il campo della navigazione, dalla mobilità, alla intermodalità, alla sicurezza con una costante attenzione a tutti i temi ambientali.

Nelle finalità sono, pertanto, considerati tutti i campi che sovrintendono al mondo della navigazione, tra cui i sistemi di governo, monitoraggio, sorveglianza e posizionamento di tutti i vettori, in uno stretto legame con il progresso tecnologico nel campo della mobilità, delle comunicazioni e sempre più del mondo informatico e della rete.

Primaria importanza riveste il campo della Sicurezza dei trasporti, nella sua accezione olistica, tesa a coinvolgere tutte le Istituzioni e tutti gli attori interessati in un quadro di regole mondiali, europee e nazionali.

L'Istituto è, in definitiva, un'Associazione di esperti, professionisti e cultori, cui si unisce un ampio numero di giovani animati dalla volontà di esprimere le loro potenzialità, conoscenze e bisogni a beneficio e progresso dell'intera collettività.

istnav.org



SULL'ONDA DELLA SOLIDARIETÀ

La Marina Militare sostiene
la Fondazione Francesca Rava - NPH Italia Onlus.

